



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione

Direzione Generale per gli Affari Internazionali

*Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali
per lo sviluppo e la coesione sociale*

Prot. n: AOODGAI/ 10370

Roma, 15 settembre 2011

Al Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale
Via Ponte della Maddalena 55
80142 NAPOLI

All'Autorità di Gestione
POR FESR della Regione Campania
c.a Dott. Dario Gargiulo
Via S. Lucia, 81
80132 NAPOLI
agc09@regione.campania.it

Oggetto: Circolare straordinaria prot. n. 5685 del 20/4/2011 attuativa del piano di accelerazione della spesa relativa alla Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 ex Delibera Cipe n. 1/2011. Autorizzazione dei progetti e Impegno di spesa ai sensi della Deliberazione n.313 del 21 giugno 2011 della Giunta Regionale e della nota del Ministero dello Sviluppo Economico, D.P.S. del 27/07/2011 con cui si trasmette la nota CE di assenso alle procedure intraprese per rendere operativo il MIUR quale OI del POR FESR Campania.

In riferimento ai documenti in oggetto si fa presente che, in base agli accordi intercorsi tra la Regione Campania e questo Ministero è previsto che l'Ufficio IV della Direzione Generale Affari Internazionali di questo Ministero operi quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale Campania – Obiettivo Convergenza del FESR cod. 2007IT161PO009 approvato con Decisione della Commissione Europea (CE) (2007) 4265 del 11/09/2007. L'accordo è in corso di formalizzazione con apposita Convenzione.

Le iniziative concordate riguardano le azioni di cui alla Circolare straordinaria sopra citata di cui sono destinatarie le Istituzioni Scolastiche statali del I e II ciclo di istruzione nonché i Centri Territoriali per l'educazione permanente. Le azioni previste sono finalizzate a "Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico" attraverso azioni per: (i) Ob. A - incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche; (ii) Ob. B - Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche. Tali iniziative sono state promosse anche per rafforzare gli interventi in favore del settore istruzione, per ottenere ulteriori risultati che

abbiano un impatto sulle competenze di base degli studenti, l'abbattimento del tasso di abbandono scolastico ed al fine di facilitare la transizione scuola- lavoro.

Gli accordi con la Regione Campania prevedono che il finanziamento delle attività messe a bando con la Circolare 5685/2011 sia a totale carico del Programma Operativo Regionale Campania – Obiettivo Convergenza del FESR 2007-2013 ed in particolare, sia per i progetti richiesti a valere sull'obiettivo A che quelli dell'obiettivo B saranno a carico delle risorse perviste nell'Asse 6 "Sviluppo Urbano e Qualità della Vita" Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e Scuole Aperte".

Ciò premesso, a seguito della suddetta circolare ed a conclusione dell'esame dell'ammissibilità effettuata da questo Ufficio, si comunica che sono stati dichiarati ammissibili al finanziamento i progetti presentati dalle Istituzioni Scolastiche, di cui all'allegato elenco che fa parte integrante della presente nota, con l'indicazione delle specifiche azioni autorizzate per un totale di **euro 73.982.716,21 (settantatremilioninovecentoottantaduemilasettecentosedici/21)** a valere **sull'Asse VI/Obiettivo 6.3** del POR FESR Campania, per i progetti relativi a: i) incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche (Obiettivo A del PON, azioni A1, A2, A4); ii) Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche (Obiettivo B del PON, azioni B1A, B1B, B1C, B2A, B2B, B3A, B3B).

Si precisa che la pubblicazione della presente nota rappresenta, anche per le istituzioni scolastiche attuatrici, la formale autorizzazione all'avvio delle attività. La data della pubblicazione determina anche l'inizio dell'ammissibilità dei costi. Si invita, pertanto, codesto Ufficio a dare la massima diffusione alla presente autorizzazione che consente l'avvio immediato delle attività.

Come di consueto, la nota autorizzativa della singola istituzione scolastica sarà disponibile nel sito dei Fondi Strutturali "*Gestione degli Interventi*". Sarà cura delle stesse istituzioni stamparne una copia e tenerla agli atti del progetto.

I codici progetto relativi alla Circolare 5685/2011 conterranno la specifica indicazione del POR FESR Campania secondo la seguente codifica:

A-1-FESR_06_POR_CAMPANIA-2011-35

A	1	FESR06_POR_CAMPANIA	2011	35
<i>obiettivo</i>	<i>azione</i>	<i>Fondo Asse, POR regione</i>	<i>Anno del bando</i>	<i>progressivo</i>

Per garantire il celere avanzamento della spesa del POR FESR Campania 2007-2013 ed i tempestivi pagamenti alle scuole attuatrici i progetti devono rispettare la seguente tempistica:

- Avvio immediato del progetto con l'iscrizione a bilancio della somma autorizzata
- Eventuale modifica e/o aggiornamento della matrice acquisti secondo le modalità note
- Predisposizione del bando di gara entro 15 gg dalla data di pubblicazione della presente nota
- Almeno 15gg di tempo per la presentazione delle offerte
- Valutazione e aggiudicazione provvisoria nel minor tempo possibile (max 7gg dalla scadenza del bando)
- Trascorsi i termini di legge per esaminare eventuali ricorsi, aggiudicazione definitiva e formale avvio del progetto sulla piattaforma telematica
- Max 60 gg di tempo per la consegna del materiale più generico: arredi e apparecchiature informatiche mentre dovranno essere concessi tempi ragionevoli per il materiale scientifico, musicale o di qualsiasi altra natura ma di difficile reperimento.

Per assicurare un congruo numero di certificazioni della spesa, si consiglia alle scuole attuatrici di concentrare possibilmente in una o due gare l'intera richiesta di attrezzature e suddividere le varie tipologie di merce in "lotti". Tale organizzazione consentirà, una volta collaudato il singolo lotto di poter predisporre i relativi pagamenti a prescindere dallo stato di avanzamento generale del progetto. Tutto ciò per abbattere i tempi morti tra l'erogazione dell'acconto da parte di questo ufficio e i pagamenti alle ditte fornitrici. Per realizzare al meglio tale flusso finanziario, alle scuole sarà erogato un acconto più consistente (80 % della somma autorizzata) di quanto previsto sinora dal PON FESR "Ambienti per l'apprendimento", ma sarà erogato solo all'atto dell'aggiudicazione definitiva della procedura di acquisto. Farà fede il contratto stipulato con la/e ditta/e, debitamente inserito nella piattaforma della "gestione degli interventi". Il collaudo dell'ultimo lotto di forniture sancirà la conclusione formale del progetto e consentirà alle scuole di ricevere la seconda quota del finanziamento corrispondente alla differenza tra il 90% della somma impegnata e quanto già ricevuto nel primo acconto. Il restante 10%, come sempre, sarà erogato dopo i controlli di I livello a cui saranno sottoposti tutti i progetti FESR autorizzati. La data di conclusione complessiva dei progetti sarà fissata sulla piattaforma della "gestione degli interventi" a 6 mesi dalla data di autorizzazione.

E' assolutamente indispensabile che la scuola produca delle certificazioni di spesa, relativamente ai pagamenti effettuati, entro il 31/12/2011 , tutto ciò per scongiurare eventuali rischi di disimpegno delle risorse comunitarie.

Si ricorda che queste risorse sono state concesse per le buone *performance* di spesa che i beneficiari del PON "Ambienti per l'apprendimento" hanno finora presentato. Si fa ricorso ancora una volta alla capacità ed alla competenza delle scuole, al fine di raggiungere questo impegnativo obiettivo di accelerare la spesa a valere sul POR FESR della Regione Campania.

Al fine di semplificare le procedure di acquisto dei beni, accelerare i tempi di approvvigionamento ed accedere ad un'offerta ampia di soluzioni tecnologiche, accessori, strumentazioni corrispondenti alle indicazioni del presente Bando, le Istituzioni Scolastiche potranno ricorrere agli strumenti del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della PA gestito da CONSIP. Il Programma opera attraverso diversi strumenti, in particolare:

- Convenzioni ex art 26 L. 488/99. La Convenzione è un contratto quadro stipulato da Consip all'interno del quale sono presenti tutte le clausole che regolano sia i rapporti tra Consip ed il Fornitore sia i rapporti tra il Fornitore e le Istituzioni Scolastiche. Le Istituzioni Scolastiche possono accedere alla Convenzione per adesione predisponendo l'ordinativo di fornitura.
- Il Mercato Elettronico della PA ex art 11 DPR 101/2002 (Regolamento degli Appalti DPR 207/2011 art. 328 che sarà in vigore dal 9 giugno 2011). Il Mercato Elettronico della PA è un vero e proprio mercato virtuale su internet, dove le Istituzioni Scolastiche possono effettuare acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario, scegliendo i prodotti che meglio rispondono alle proprie esigenze fra quelli offerti da una pluralità di fornitori, ovvero richiedere autonomamente a questi ultimi la formulazione di offerte.

La scelta dell'utilizzo delle Convenzioni ex art 26 L. 488/99 e/o del Mercato Elettronico della PA è a discrezione delle Istituzioni Scolastiche nel rispetto dell'art.1 c. 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Va precisato che le Istituzioni Scolastiche operando nel rispetto di quanto disposto al comma 449 dell'art. della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (.....) "***possono ricorrere alle Convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.***"

Saranno messe a disposizione linee guida per fornire alla Istituzioni Scolastiche informazioni più dettagliate sulle modalità di accesso ed utilizzo degli strumenti del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della PA. A disposizione delle Istituzioni scolastiche autorizzate all'acquisto di attrezzature tecnologiche per i docenti, di cui al presente Avviso, sarà disponibile un contatto "riconosciuto" presso il portale www.acquistinretepa.it.

https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/servizi/Progetto_Scuole/Ambienti_Apprendimento.html . Attraverso il **Contact Center** raggiungibile al numero **800 90 62 27**, l'Istituzione scolastica si presenterà come utente e verrà indirizzata dall'operatore verso le attività fondamentali di registrazione. Potrà, inoltre, formulare domande o richiedere chiarimenti sulle attività e sugli strumenti messi a disposizione nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli Acquisti nella P.A ed essere accompagnata nelle diverse **fasi di espletamento della procedura di gara**.

Il finanziamento dei progetti è coperto da una quota comunitaria pari al 50,0% a carico del F.E.S:R., da una quota nazionale del 35,0% a carico dell'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea) e del 15,0% a carico della Regione Campania.

Come di seguito indicato, al fine di consentire una rapida richiesta dei pagamenti alla Commissione Europea è necessario che la spesa sia certificata in tempi altrettanto rapidi.

Le quote saranno corrisposte agli Istituti scolastici su espressa indicazione dello scrivente Organismo Intermedio, sulla base della disponibilità finanziaria accordata dalla Regione tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), con accreditamento sul conto corrente acceso presso l'Istituto Bancario che svolge il servizio di tesoreria.

Ai fini dell'erogazione delle somme autorizzate, gli Istituti scolastici dovranno inserire il codice IBAN aggiornato nel sistema informativo per i dovuti accreditamenti.

I progetti autorizzati, per quanto riguarda le modalità di attuazione e di gestione, le tipologie ed i costi, devono essere attuati in piena corrispondenza con quanto specificamente previsto nei documenti di riferimento, in particolare nell'avviso Prot. n. AOODGAI/5685 del 20/04/2011, e nelle ***“Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013”***.

Nel rispetto dei regolamenti comunitari, si fa presente che eventuali irregolarità nella gestione del progetto comporteranno la sospensione immediata dei finanziamenti e la restituzione da parte dell'Istituto dei fondi eventualmente già erogati.

Si precisa che sono state escluse dalla presente autorizzazione le istituzioni scolastiche che, ad oggi, presentano delle irregolarità nella gestione amministrativo-contabile.

Come previsto dalle norme comunitarie, e come indicato nelle suddette ***“Disposizioni ed Istruzioni”***, è indispensabile che la gestione amministrativa e contabile dei progetti finanziati sia tenuta distinta da quella delle altre spese di funzionamento nel bilancio della scuola in modo che possa essere specificamente individuata ed esibita per ogni eventuale verifica amministrativo-contabile da parte degli organi comunitari e ministeriali.

E' di fondamentale importanza che i progetti autorizzati siano completamente realizzati e certificati entro le date sopra indicate. E' necessario, quindi, che le Istituzioni scolastiche effettuino rapidamente i pagamenti, a fronte degli importi ricevuti, e certifichino immediatamente tali pagamenti al fine di permettere a questo Ufficio il controllo di I livello e la susseguente certificazione alla Unione Europea da parte dell'Autorità di Certificazione del POR FESR Campania 2007/2013 entro i tempi previsti per consentire l'accelerazione della spesa.

Inoltre, considerato che le risorse finanziarie sono già disponibili, la celerità nella certificazione dell'acconto ricevuto consentirà a questo Ufficio di erogare in tempi brevi anche il relativo saldo.

Per quanto riguarda le modalità per il monitoraggio fisico e finanziario le scuole seguiranno le normali procedure già utilizzate per il Programma Operativo Nazionale “*Ambienti per l’Apprendimento*” salvo la necessità di indicare nelle sezioni identificative del Progetto il finanziamento a valere sul POR FESR Campania e sugli Assi ed Obiettivi sopracitati.

Come previsto per i Piani Integrati del PON FESR “*Ambienti per l’apprendimento*”, anche per i progetti di cui alla circolare 5685/2011 il CUP sarà richiesto direttamente da questo Ufficio.

Per quanto riguarda i costi massimali per le risorse umane (progettazione - collaudo) necessarie alla realizzazione del progetto, si deve fare riferimento a quanto previsto dalle “*Disposizioni e Istruzioni ed. 2009*”, nonché da ogni altra disposizione attuativa di cui al punto 5 della presente nota.

Tutti i documenti citati sono disponibili nel sito Web di questa Direzione Generale <http://www.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/>.

Si ritiene opportuno, altresì, richiamare nel seguito l’attenzione, in particolare, su alcune disposizioni cui le istituzioni scolastiche devono ottemperare.

1. Obbligo di utilizzazione della codificazione contabile

L’art. 60, lettera d) del Regolamento (CE) **1083/2006** prevede l’utilizzazione di una **codificazione contabile** di tutte le iniziative cofinanziate con i fondi strutturali. E’ pertanto necessario che vi sia una “area specifica delle entrate” nell’ambito dei programmi annuali dei singoli istituti al fine di evitare la commistione, nella gestione dei fondi strutturali, con fondi di altra provenienza. Pertanto i finanziamenti dovranno essere iscritti nelle ENTRATE – modello A, **aggregato 04** – “**Finanziamenti da enti territoriali o da altre Istituzioni Pubbliche**”, e imputati alla voce **01**– “**Finanziamenti UE**” (Fondi vincolati) del Programma annuale previsto dal Decr. Intermin. n. 44 del 1.2.2001 (Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche).

La registrazione delle uscite nel suddetto **Mod. A** dovrà essere effettuata esclusivamente **per azione**, e in esse dovrà sempre essere riportato il codice di azione assegnato.

2. Obbligo di conservazione della documentazione

A norma dei Regolamenti comunitari, tutta la documentazione relativa ai Piani autorizzati e realizzati dalle istituzioni scolastiche e la relativa contabilità dovrà essere **conservata** agli atti almeno fino al terzo anno successivo alla definitiva conclusione del POR FESR Campania 2007/2013.

3. Funzioni di controllo e responsabilità nella gestione delle irregolarità delegate all’Organismo Intermedio MIUR

3.1 Controlli di I livello (in loco e on line)

Nell’ambito degli accordi e in considerazione della delega attribuita dall’Autorità di Gestione del POR FESR Campania, è previsto che il controllo di I livello sia effettuato dall’Organismo Intermedio MIUR, mentre la Certificazione di spesa alla Comunità Europea e le attività di controllo di II livello siano a carico rispettivamente dell’Autorità di Certificazione e dell’Autorità di Audit del POR. Pertanto tutte le certificazioni di spesa (CERT) inserite dalle istituzioni scolastiche saranno controllate dal MIUR - Direzione Generale Affari Internazionali – Uff. IV nella sua qualità di Organismo Intermedio per il controllo di I livello, mentre gli ulteriori

controlli saranno effettuati sia dall'Autorità di Certificazione che dall'Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale.

L'Ufficio IV della Direzione Generale Affari Internazionali nella sua qualità di Organismo Intermedio provvederà ad effettuare i controlli di primo livello sulla base delle Procedure definite per il PON "Ambienti per l'apprendimento" 2007-2013 (Circolare Prot. 5567 del 11 dicembre 2007 Programmazione dei Fondi Strutturali e Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 e successive disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione nell'ambito del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione -Prot. n. 6105 del 3 Maggio 2011 - e dei Manuali delle Procedure dei controlli di primo livello e delle Procedure per il controllo di primo livello in loco - Prot. n. 8891 del 6 Luglio 2010 e n. 9613 del 12 Luglio 2010). Si sollecitano, pertanto, da parte delle USR, specifici interventi di controllo per verificare la corretta gestione dei progetti in relazione ai vincoli di diversa natura indicati nel Programma Operativo Nazionale, nelle "Disposizioni ed Istruzioni ed 2009" ed alla normativa comunitaria e nazionale.

Laddove, a seguito dei suddetti controlli, si riscontrino condizioni di non ammissibilità della spesa o di irregolarità, l'Organismo Intermedio è tenuto a revocare l'autorizzazione, indipendentemente dallo stato di attuazione del progetto, dandone immediata comunicazione all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania. E' necessario, pertanto, che qualsiasi irregolarità riscontrata sia segnalata – per posta prioritaria - a questa Direzione – Uff. IV – Organismo Intermedio nel più breve tempo possibile utilizzando l'apposito formulario, come indicato nelle già citate "Disposizioni ed Istruzioni ed. 2009".

L'Organismo Intermedio, in considerazione della delega attribuita dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania, è responsabile della gestione e attuazione dei progetti finanziati coi Fondi Strutturali ed è tenuto, secondo il comma b) del predetto art. 60, a "verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali".

A tal fine, su disposizione dell'Organismo Intermedio, saranno effettuate le "verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria" che "consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali" (Cfr art. 13 del Regolamento (CE) 1828/2006 in applicazione del predetto Regolamento Comunitario (CE) n. 1083/2006, al § 2).

I controlli di I livello dovranno coprire il 100% delle certificazioni. Al fine, pertanto, di facilitare il compito delle persone addette al controllo, in particolare ai controlli a distanza (on line), le scuole devono obbligatoriamente inserire nel sito "Gestione Finanziaria" quanto appresso indicato:

Area Gestione Certificazioni: modello CERT.

Ogni modello deve contenere:

- le date relative al periodo (dal..... al....) oggetto della CERT;
- gli importi effettivamente pagati nel periodo di riferimento dello specifico CERT suddivisi per le macrovoci presenti nel modello informatico;
- numero e data del/dei mandato/i di pagamento relativi agli importi pagati;
- vanno inoltre allegati, attraverso la specifica funzione prevista all'interno di ogni CERT il/i file generati dalla scansione dei singoli mandati contenenti le firme del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, i timbri ecc. in formato pdf (con estensione non superiore a 500KB);
- su ciascun mandato allegato deve essere riportata l'indicazione completa del codice di Progetto (Es. . A-1-FESR_POR04_Campania-2011-1232);

Area Gestione Certificazioni: modello REND.

Il REND deve contenere:

- l'indicazione puntuale degli impegni giuridicamente vincolanti assunti per il progetti suddivisi per le macrovoci presenti nel modello informatico;
- a ciascun modello di rendicontazione occorre allegare la relativa documentazione probatoria di spesa: Fatture, Ricevute fiscali, e il Prospetto Riepilogativo dei pagamenti effettuati a favore degli esperti, dei tutor, delle figure di piano e del personale ATA, da cui risultino il numero delle ore pagate, l'importo orario e le ritenute effettuate (cfr. allegato n. 4 alla circolare Prot. n. 12697 del 27/10/2010);
- per ogni documento probatorio allegato è necessario riportare l'indicazione completa del codice di Progetto autorizzato al fine di identificare univocamente la spesa sostenuta (è comunque possibile, eventualmente, indicare più progetti indicando per ognuno di essi la quota parte pertinente).

3.2 Controlli II Livello

Il controllo di II livello è di competenza dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale Campania – “Obiettivo Convergenza” del FESR 2007-2013.

4. Obblighi di Pubblicità e Informazione

L'attività di comunicazione e pubblicità, elemento obbligatorio di ogni intervento finanziato con i Fondi Strutturali, deve essere programmata a livello di singolo intervento. E' esplicita richiesta della Comunità europea che vengano evidenziati le attività ed i risultati realizzati con il contributo dei Fondi Strutturali Europei.

Alla base della politica di comunicazione sta dunque l'obbligo di avvicinare l'Europa ai suoi cittadini e tra le finalità di tale politica vi è anche quella di cercare di instaurare un autentico dialogo con il pubblico e di diffondere contenuti chiari. <Infatti, “*l'esperienza ha mostrato che i cittadini dell'Unione non sono sufficientemente consapevoli del ruolo svolto dalla Comunità nel finanziamento dei programmi destinati a potenziare la competitività economica, a creare posti di lavoro e a rafforzare la coesione interna*” (Regolamento (CE) n.1828/2006). Si tratta, quindi, di operare al meglio per superare questo distacco e per **coinvolgere i cittadini** nella gestione dei processi di policy making a diversi livelli.

Oltre agli obblighi di informazione e pubblicità che gravano sull'Autorità di Gestione dei programmi, si sottolinea che vi sono obblighi a carico degli attuatori delle attività. E' previsto, in generale, per ogni progetto finanziato dai Fondi Strutturali, – oltre alle iniziative condotte dall'Autorità di Gestione – l'obbligo, da parte dell'ente beneficiario, di svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, sostenuta da specifiche risorse. *Le scuole hanno quindi delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea scolastica.* La scuola beneficiaria deve garantire che i soggetti coinvolti dall'intervento siano informati della partecipazione finanziaria dell'Unione Europea e del tipo di Fondo fruito. A tal fine il beneficiario espone un avviso visibile in cui si informa del fatto che il progetto che si sta attuando è stato selezionato nell'ambito di un programma cofinanziato dal FESR o dal FESR.

Di conseguenza, ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nell'ambito del progetto finanziato dalla circolare in esame deve menzionare il cofinanziamento del FESR. E' obbligatorio collocare sui prodotti, sul frontespizio di eventuali pubblicazioni, anche se di tipo informatico (C.D. rom ecc.) sui manifesti, - preferibilmente in alto ed in orizzontale - il seguente logo comunitario (bandierina rettangolare blu con stelline gialle):



Si fa presente che i progetti autorizzati a seguito della Circolare 5683/2011 sono cofinanziati dal POR FESR Campania – “Obiettivo Convergenza” 2007-2013 per cui è necessario che l'attività di Pubblicità contenga la descrizione ed i loghi del POR secondo le presenti indicazioni e quelle disponibili nel sito della Regione Campania (<http://porfesr.regione.campania.it/>)

. Le disposizioni comunitarie rendono inammissibile la spesa per le azioni che non siano state pubblicizzate. Qualora ciò si verificasse la scuola dovrà restituire le risorse. Inoltre l'Organismo Intermedio non potrà saldare i progetti che a seguito del controllo di primo livello non risultino adeguatamente pubblicizzati.

L'attività di informazione e pubblicizzazione sarà oggetto di monitoraggio e valutazione, in itinere ed ex post, per controllarne qualità e completezza e per verificarne l'impatto e i risultati.

5. Normativa di riferimento

Si richiamano:

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale,
- POR FESR CAMPANIA 2007IT161PO009 approvato con Decisione della Commissione Europea (CE) (2007) 4265 del 11/09/2007;
- PON-FESR 2007 IT 05 1 PO007: “Competenze per lo Sviluppo”, approvato con decisione della Commissione Europea n. 5483 del 07/11/2007,
- PON-FESR 2007 IT 16 1 PO004: "Ambienti per l'apprendimento", approvato con decisione della Commissione Europea n. 3878 del 7.08.2007,
- D.M.44/2001 recante norme sull'ordinamento contabile degli istituti scolastici;
- “Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013 - Edizione 2009” reperibili nel sito Web www.istruzione.it/fondistrutturali).
- Circ. del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009;
- CCNL 2006-2009, per il personale della scuola;
- Legge 836/73 e DPR n. 395/88 art. 5 e successive modifiche per quanto riguarda le spese relative al rimborso per vitto, trasporto ed alloggio.
- D.L. 78/2010 art.6, com. 12, convertito in L. 122/2010, per quanto riguarda l'uso del mezzo proprio. Circ. 36 del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanata con Prot. 89530 del 22/10/2010;
- Delibera CIPE 1/2011 e documento “Meccanismi di accelerazione della spesa del QSN 2007-13” approvato con Decisione del Comitato di Coordinamento e Sorveglianza del QSN del 30 marzo 2011;

- D.P.R. 196/2008 disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Vademecum della spesa ammissibile al Fondo Sociale Europeo – Ministero del Lavoro, approvato nell'incontro annuale plenario FESR del 16 dicembre 2010.

Non potranno essere presi in considerazione, nell'ambito del saldo a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, i costi non contemplati dai documenti sopraindicati.

Ulteriori disposizioni attuative, oltre a quelle già richiamate nelle note autorizzative alle Istituzioni scolastiche, potranno essere emanate a seguito del perfezionamento degli accordi con la Regione Campania.

Copia della presente nota e degli elenchi allegati sarà resa disponibile nel sito Web dei Fondi Strutturali - Programmazione 2007/2013:

<http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/default2007.shtml>.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Marcello Limina